

DICIOTTO **WILD**

READ THE WORLD

Montagne da sogno

PIANTE E ANIMALI

Le tipiche piante che possiamo trovare nell'Italia Appenninica. Fiori e animali

ESCURSIONISMO

I migliori itinerari scelti per te dai nostri esperti

ATTRAVERSARE I CONFINI

L'interno della terra è composto da un nucleo interno solido e da un nucleo liquido esterno.

C'EST LA VIE

Gran parte del campo magnetico terrestre si genera nel nucleo, in cui avviene un processo simile a quello della dinamo.





Indice

3 INSEGUENDO

La maggior parte di noi è stato in montagna, ma quanto sa sul suo conto? Scopriamolo in questo numero.

6 STORIA GEOLOGICA

L'interno della Terra, come quello di altri pianeti terrestri, è suddiviso in strati in base a proprietà chimiche o fisiche.

8 VULCANI GIGANTI DI FUOCO

Viaggio alla scoperta dei più famosi vulcani europei. Dal Vesuvio all'Etna passando per Stromboli.

10 ANIMALI DI MONTAGNA VITA TRA LE ROCCE

C'è vita tra le rocce e dunque dovrete stare attenti a dove mettete i piedi.

15 PASSEGGIANDO TRA I BOSCHI

Scopriamo le più celebri piante di montagna e scopriamo come realizzare un particolarissimo sciroppo contro la tosse.

37 SUPERMONTAGNE

LI 14 Ottomila, i primi della classe, le cime più alte del mondo che solo pochi alpinisti sono riusciti a raggiungere.



Editoriale

Nel corso del primo miliardo di anni dalla storia della Terra, la vita, comparsa prima negli oceani, iniziò ad avere effetti sull'atmosfera e sulla superficie della Terra, portando alla proliferazione di organismi aerobici e anaerobici. Alcune prove geologiche indicano che la vita potrebbe essersi creata fino a 4,1 miliardi di anni fa.

Da allora, la distanza della Terra dal Sole, le proprietà fisiche e la storia geologica hanno permesso alla vita di evolversi e prosperare.

Nella storia della Terra la biodiversità ha attraversato lunghi periodi di espansione, talvolta punteggiati da eventi di estinzione di massa. Oltre 7,4 miliardi di esseri umani vivono sulla Terra e la loro sopravvivenza dipende dalla sua biosfera e dai minerali. Gli esseri umani hanno sviluppato società e culture diverse: in termini di politica, il mondo conta circa 200 stati sovrani. L'atmosfera e gli oceani della Terra sono stati formati dall'attività vulcanica e dal degassamento, anche del vapore acqueo. L'origine degli oceani del mondo giace nell'aumento della condensa, causato da acqua e ghiaccio portati dagli asteroidi.

In questo modello, i "gas serra" dell'atmosfera hanno impedito agli oceani di congelare quando il Sole, ancora in formazione, possedeva soltanto il 70% della sua attuale luminosità. Circa 3,5 miliardi di anni fa si è formato il campo magnetico terrestre, che ha contribuito a impedire che l'atmosfera venisse strappata via dal vento solare.

La crosta si è formata quando lo strato esterno fuso della Terra si è raffreddato e solidificato. I due modelli che spiegano la massa terrestre propongono una crescita costante fino alla forma attuale o, più probabile, una rapida crescita nella storia della Terra seguita da continenti stabili nel lungo periodo. I continenti sono stati formati dalle placche tettoniche, un processo causato sostanzialmente dalla continua perdita di calore dall'interno della Terra.

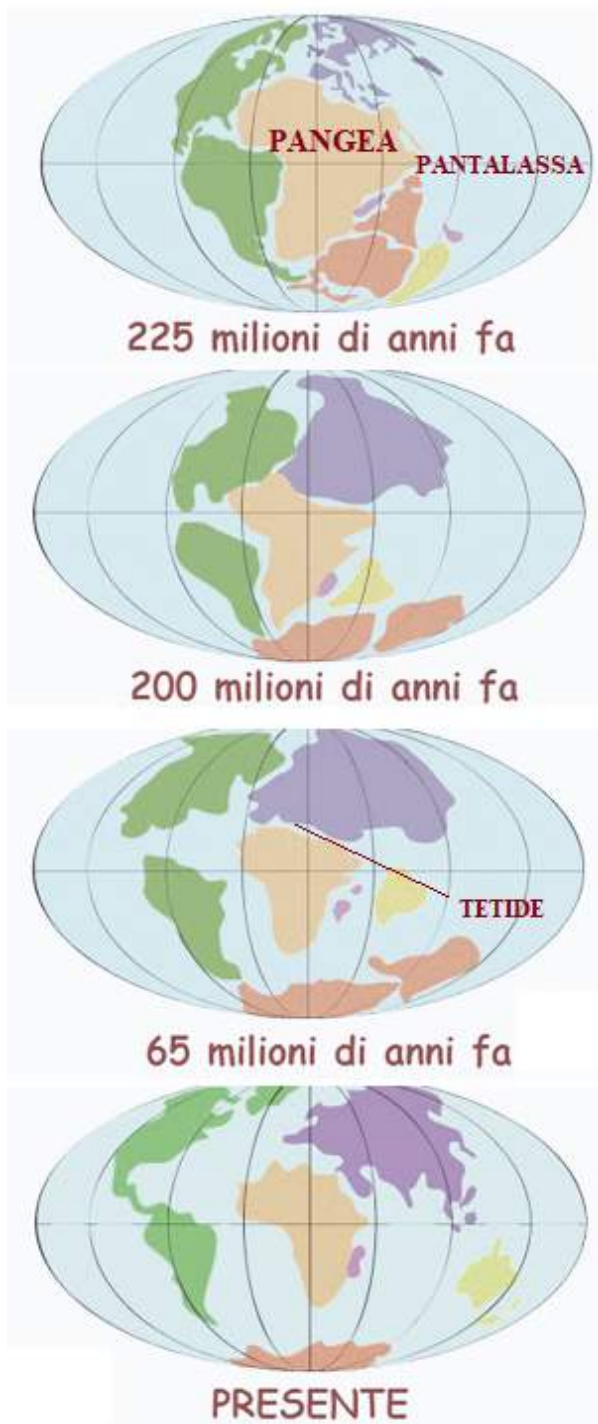
I continenti si sono formati e separati nel corso di scale temporali della durata di centinaia di milioni di anni. Circa 750 milioni di anni fa, uno dei primi supercontinenti conosciuti, Rodinia, iniziò a frantumarsi.

Inseguendo le montagne

DI NICOLE PASOTTI

Una montagna è un rilievo della superficie terrestre che si estende sopra il terreno circostante. Si definisce "montagna" un rilievo che supera i **600 metri** sopra il livello del mare. Il punto più alto di una montagna si chiama **vetta** o **cima**.





Le cime più alte delle montagne sono spesso ricoperte da **ghiacciai**. Una montagna è formata da un agglomerato di roccia che si alza dalla superficie della Terra raggiungendo a volte anche quote altimetriche molto elevate. Il processo di formazione delle montagne si definisce **orogenesi**.

In **orografia** una **catena montuosa** è un gruppo di montagne facenti parte del medesimo sistema montuoso geologico confinante con pianure o separato da altre catene montuose, da passi, fiumi e valli. Oltre a gruppi montuosi isolati o confinanti può racchiudere in sé più massicci montuosi.

I rilievi possono avere diverse orogenesi, per esempio i **vulcani**, montagne sollevate o ripiegate e possono essere costituiti da diversi tipi di rocce.

Le due **catene montuose italiane** sono le **Alpi** e gli **Appennini**. Le prime possono essere considerate il confine naturale dell'Italia con gli altri Stati che si trovano a Nord della Penisola.

La scoperta dell'orogenesi e del processo di deriva dei continenti si deve in gran parte ad **Alfred Wegener**. Il geologo Iniziò a lavorare alla sua ipotesi nel 1910, quando osservò la straordinaria concordanza delle coste dei continenti affacciati attorno all'oceano Atlantico (del resto già sottolineata da Antonio Snider-Pellegrini qualche decennio prima). È lo stesso Wegener a ricordare ciò nella sua trattazione: **The Origin of Continent and Oceans**:

«La prima idea di una deriva dei continenti mi si presentò già **nel 1910**. Nell'esaminare la carta geografica dei due emisferi, ebbi l'impressione immediata della concordanza delle coste atlantiche, ma ritenendola improbabile non la presi per allora in considerazione.

Nell'autunno del 1911, essendomi capitata in mano una relazione su un antico collegamento continentale tra il Brasile e l'Africa, venni a conoscenza dei risultati paleontologici ottenuti, a me ignoti fino allora.

Ciò mi spinse a prendere in esame i dati acquisiti nel campo geologico e paleontologico riferentesi a questa questione: ora, le osservazioni fatte furono così notevoli che si radicò in me la convinzione dell'esattezza fondamentale di quell'idea. Idea che resi nota per la prima volta il 6 gennaio 1912, in una conferenza tenuta alla Società Geologica di Francoforte sul Meno sulla formazione dei continenti e degli oceani in base alla geofisica»

Secondo l'ipotesi di Wegener, la somiglianza tra le linee di costa dell'Africa e dell'America del Sud non è affatto casuale, bensì è dovuta al fatto che in tempi remoti i due continenti erano uniti.

LE

MONTAGNE

STANNO

CHIAMANDO

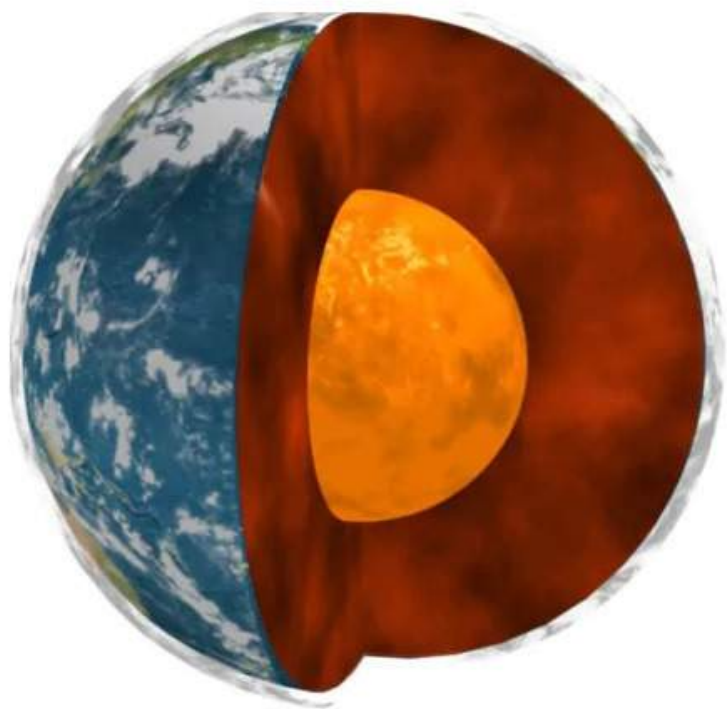
E IO

DEVO ANDARE

C'est la vie

DALL'ALTO AL BASSO





Viaggio al centro della Terra e oltre

Immaginate di scavare un buco che attraversa la Terra da parte a parte e di saltarci dentro. Che cosa vi succederebbe?

Ecco i curiosi risvolti di una missione impossibile.

L'interno della terra è composto da un **nucleo interno** solido e da un **nucleo liquido esterno**. Gran parte del **campo magnetico terrestre si genera nel nucleo**, in cui avviene un processo simile a quello della dinamo.

Bene. Alzi la mano chi da bambino, in spiaggia, non ha mai sognato di scavare un buco nella sabbia e... sbucare dall'altra parte. Fantasie da bimbi e, lo diciamo subito, anche con il top delle attuali tecnologie, un lavoro del genere non è nemmeno ipotizzabile: basterebbero la temperatura del nucleo terrestre (oltre i 5400 °C) e l'enorme pressione (milioni di volte superiore a quella in superficie) a rendere la missione decisamente fantascientifica.

Il **pozzo più profondo mai scavato è in Siberia**, arriva a **poco più di 12km** di profondità: è appena un millesimo del pozzo di cui parliamo.

Possiamo però fare un esperimento mentale

(ossia ipotetico, ma rigoroso, perché le leggi della fisica sono sufficienti a descrivere tutto ciò che potrebbe succedere): facciamo dunque conto di poter scavare un tunnel attraverso la Terra. Che cosasuccederebbe se ci saltassimo dentro?

Giocare con la fisica. Per scoprirlo occorre innanzi tutto fare alcune semplificazioni. Bisogna per esempio assumere che la Terra sia perfettamente sferica (in realtà è un **geoide schiacciato ai poli**), che gli effetti della sua rotazione siano trascurabili e che dentro al tunnel non ci sia attrito, cioè che al suo interno non ci sia aria.

A questo punto non ci resta che saltare nel buco e lasciare il nostro corpo in balia della fisica newtoniana. Subito siamo catturati dalla forza di gravità e cominciamo a cadere, sempre più velocemente. Procedendo nel viaggio **la massa del pianeta sopra di noi aumenta**, mentre quella che ci sta sotto e che influisce sul nostro peso e sulla nostra accelerazione diminuisce progressivamente.

Avvicinandoci al centro della Terra cadiamo sempre più velocemente, ma peso e accelerazione si riducono progressivamente fino ad essere nulli, esattamente al centro del pianeta.

Lo yo-yo più grande di sempre.

Superato il centro della sfera il gioco di forze si inverte: l'attrazione esercitata dalla massa che ci lasciamo alle spalle aumenta progressivamente, perciò di pari passo aumenta anche il nostro peso.

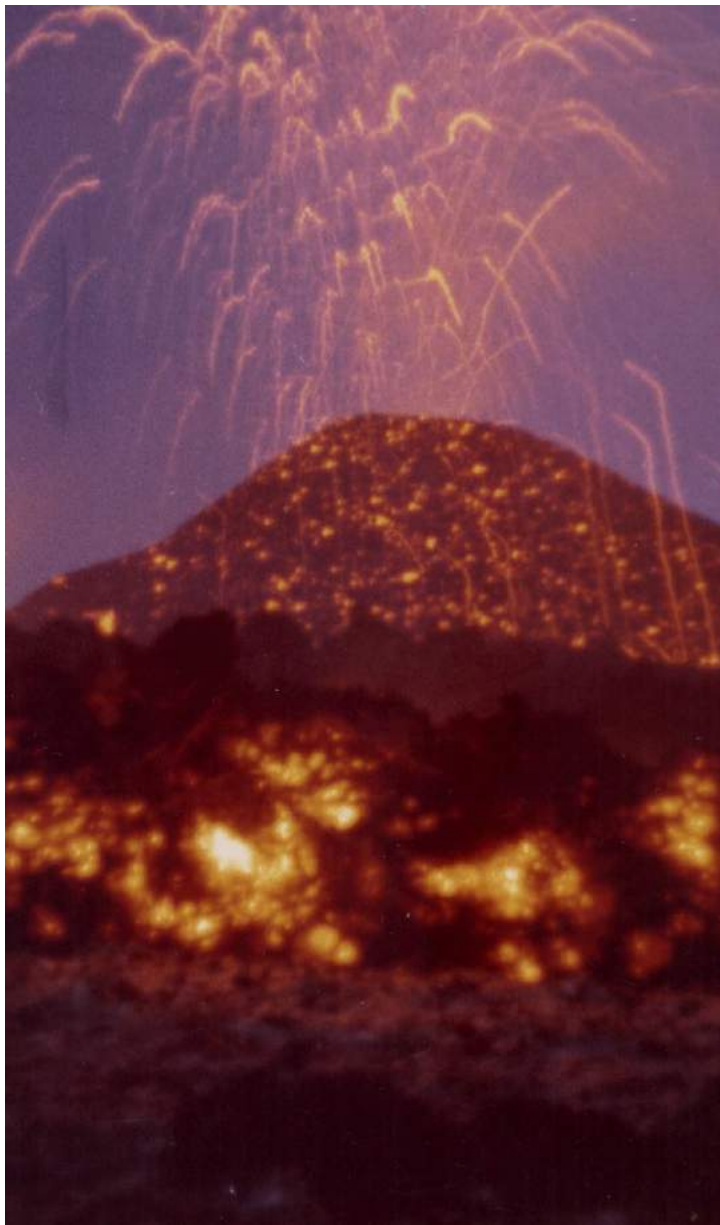
Iniziamo così a rallentare fino a quando, sbucati dal tunnel agli antipodi rispetto al punto dal quale siamo partiti, ci fermiamo. In quell'esatto istante, se nessuno ci "catturasse" con una rete, verremmo risucchiati all'interno del buco dalla forza di gravità ricominciando il viaggio nella direzione opposta e dando vita a un infinito yo-yo gravitazionale (ricordate che abbiamo presupposto una totale assenza di attrito!).

Vulcani giganti di fuoco

DI MATTEO PICCIONE

Il vulcano è un'apertura a forma conica sulla terra dalla quale esce fuori il magma. E' formato da cratere laterale, centrale e la camera magmatica.





Quando il magma esce dal cratere prende il nome di lava e si accompagna a **gas**, **cenere** e **lapilli**.

Vediamo ora più da vicino i vulcani.

Che cos'è la **camera magmatica**?

Si tratta di una zona all'interno del vulcano in cui sta il magma prima di essere eruttato.

Che cos'è il **cratere**? Il cratere è una cavità a forma di imbuto da cui fuoriesce la lava.

Che cosa sono le **fumarole**? Una profonda fessura del suolo da cui fuoriescono vapori e gas vulcanici.

La **cenere** che accompagna le eruzioni vulcaniche è una polvere nera, residuo di sostanze organiche bruciate. Il lapillo è invece un piccolo frammento solido di lava eruttato dal vulcano nella fase esplosiva.

Il **flusso piroclastico** è invece un'effusione tipica delle *eruzioni pliniane*. Esso viene anche definito nube ardente dal francese nuée ardente, di norma quando il fenomeno è di piccole dimensioni.

L'eruzione del **Vesuvio** documentata da **Plinio il Vecchio** in epoca romana (70 d.C.) fu caratterizzata da un terribile flusso piroclastico che provocò la morte di migliaia di persone. Il Vesuvio, insieme all'**Etna** e allo **Stromboli** è uno dei vulcani più famosi d'Italia. Si trova in Campania ed è alto 1281 metri.

L'**Etna** è invece il vulcano più alto d'Italia con i suoi 3323 metri di altezza ed il più attivo in Europa. Si trova nel nordest della Sicilia vicino a Catania.

L'ultima eruzione è avvenuta il 28/8/2020.

In Europa vi sono poi molti altri vulcani. Ricordiamo i più spettacolari.

Uno di questi ha un nome impronunciabile...si chiama **Eyjafjallajokull** e si trova in **Islanda** che, non a caso, è chiamata l'isola del ghiaccio e del fuoco: l'isola atlantica, vicina al Polo Artico, ospita infatti numerosi e esuggestivi vulcani, tra cui il nostro vulcano divenuto celebre nelle cronache degli ultimi anni per le recenti, grandi eruzioni che hanno provocato la chiusura dello spazio aereo europeo per diverse settimane.

Vi sono poi altri vulcani in Europa. Eccone alcuni.

Cercali su Google maps o Google earth

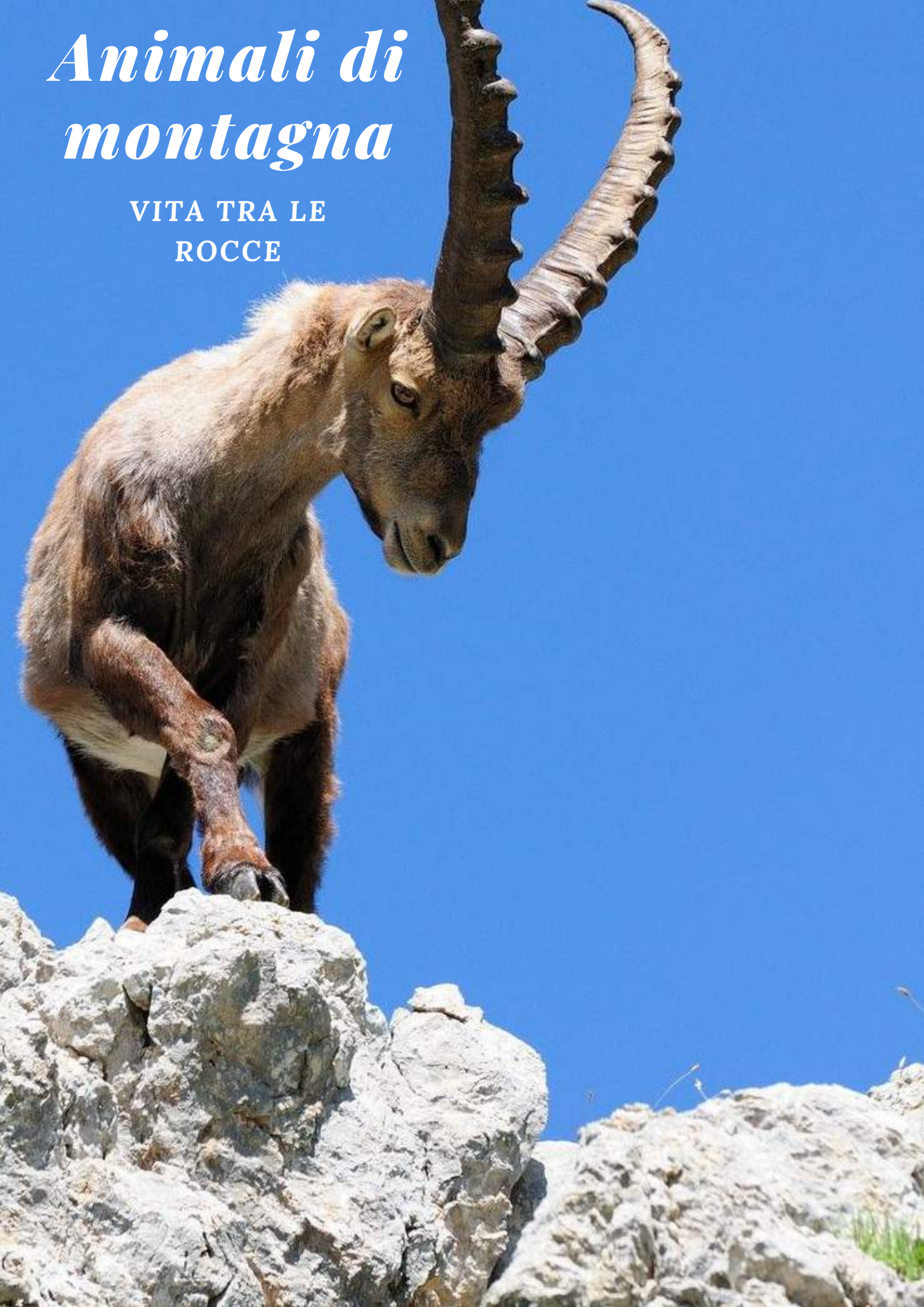
Teide (Spagna) Thera (Grecia) Arthur's Seat (UK)

Nisyros (Grecia) Pico (Portogallo).



Animali di montagna

VITA TRA LE
ROCCE





Erbivori di montagna

La classe dei mammiferi comprende 4008 specie di animali, considerati come i più altamente evoluti del regno animale.

I mammiferi sono presenti in tutti gli habitat, (es. Africa, Europa, Oceano Pacifico e Atlantico). Ricordiamo che un mammifero è un animale vertebrato (provvisto di colonna vertebrale), a sangue caldo, con quattro zampe e provvisto di peli. Caso a parte i cetacei.

Noi oggi parleremo degli **animali erbivori** che si possono trovare in montagna!

Per prima cosa in montagna si possono trovare: **camosci, cervi, marmotte e stanbecchi.**

Ci sono poi **caprioli, lepri bianche e lepri alpine**; vi pascolano le mucche che però vi sono state introdotte successivamente dall'uomo.





Camosci e cervi

Diffusione: dall'Europa al Medio Oriente

Habitat: montagne

Taglia: corpo, 90-1,3 m; coda, 3-4 cm

I **camosci** vivono la maggior parte della vita tra le rocce in ambienti per lo più selvaggi e inhospitali in cui il clima è estremamente avverso; le loro corna piantate quasi verticalmente con una punta curva simile a un uncino servono soprattutto per combattere. Nei mesi dell'accoppiamento due o più maschi fanno a gara per conquistare le femmine che partoriscono dall'uno ai due piccoli.

I camosci si nutrono di fiori ed erba in estate mentre in inverno di muschi e licheni. Hanno un pelo duro e ruvido che copre una densa lanetta. Forte e robusto un camoscio è il re dei crepacci insieme al capriolo!

Diffusione: ovest dell'Europa, nord-ovest dell'Africa, Asia fino all'ovest della Cina; nord-ovest dell'America;

Habitat: boschi decidui radi, montagne, pianure, brughiere.

Taglia: corpo, 1,6-2,5 m; coda, 12-15 cm

Esistono diverse tipologie di **cervi**, il più conosciuto è il **cervo nobile**.

Questo cervo è molto noto anche come **"Wapiti"**.

Il suo manto d'estate è bruno-fulvo mentre d'inverno è bruno-grigiastro. I maschi giovani in genere hanno corna senza ramificazioni.

Il Gregario. Questo cervo vive in branchi: molto attivo il tardo pomeriggio e la mattina presto.

Si nutre di gemme, eriche ed erbe.

I maschi proteggono le femmine durante il periodo della riproduzione, che dopo circa 8 mesi di gestazione, partoriscono un solo piccolo in grado di alzarsi già dopo pochissimi minuti.

IN CAUDA VENENUM!



L'aspide o vipera, è un serpente della famiglia viperidae diffusa in Europa occidentale.

La vipera arriva a raggiungere al massimo gli 80 cm e presenta una testa più o meno distinta dal resto del corpo. L'apice del muso è generalmente rivolto all'insù e gli occhi di media dimensione

La **vipera** vive in un luoghi freschi e, all'occorrenza, soleggiati. Predilige gli ambienti poveri di vegetazione, come prati, pascoli e soprattutto pietraie.

Si ciba di topi, lucertole e, talvolta, di piccoli volatili. In genere si muove lentamente, ma è in grado di reagire fulmineamente se calpestata o molestata. Questo serpente è velenoso.

Il **veleno** delle vipere italiane di norma non è letale anche se può causare gravi complicazioni che richiedono il trattamento adeguato. Può essere invece letale per bambini piccoli e anziani con malattie croniche o debilitanti.

La frequenza dei decessi in Italia è di circa uno all'anno, numero inferiore alle morti per punture di imenotteri. La percezione sulla pericolosità non è oggettiva, ma deriva di più dalla secolare e irrazionale paura dei serpenti.

La letteratura identifica una mortalità dello 0,1% delle persone morse da una vipera e spesso per anafilassi e non per gli effetti del veleno in sé.

La pericolosità, però, è dovuta principalmente all'azione emotossica che crea coagulopatie.



Fate i bravi...
Vi tengo d'occhio!

A photograph of a dirt path in a forest, covered with fallen brown leaves. The path is flanked by tall trees with green foliage, creating a canopy overhead. The scene is captured in a slightly desaturated, vintage style.

NEI BOSCHI



SCOPRIAMO LE PIANTE DELLE MONTAGNE ITALIANE

FAGGIO

E' la specie forestale più presente nei boschi Italiani sulle Alpi e sugli Appennini, cresce sopra gli 800/900 metri di altitudine, si tratta di un grande albero alto fino a 40 metri.

Il legno di faggio è molto pregiato, resistente, pesante e robusto. Viene utilizzato per realizzare mobili, parquet e imbarcazioni.

PINO

Il pino silvestre è un albero maestoso delle nostre montagne, raggiunge i 25/30 metri di altezza e vive tra i 1000 e 2000 metri di altitudine. E' una pianta che ama la luce. Sono alberi sempre verdi con foglie ad aghi (aghiformi).





SIETE PRONTI... ADDOBBIAMO L'ALBERO DI NATALE?

ABETE

L'abete è una pianta che può raggiungere i 50 metri di altezza, ha una forma piramidale e può arrivare a vivere per 5 secoli.

L'abete rosso viene commercializzato e lo si trova spesso addobbato come albero di Natale. Il suo legno viene utilizzato per la produzione di mobili perché è molto leggero e facile da lavorare.



BETULLA

La betulla è una pianta che può arrivare anche a 25 metri di altezza, ha una crescita veloce ed ha una vita breve dato che non supera quasi mai i 60 anni di età. Il suo fusto è molto flessibile. Cresce in zone soleggiate e la particolarità di questa pianta è la sua corteccia liscia e di colore chiaro quasi bianca.



IL MUGOLIO, IL MIGLIORE CONTRO LA TOSSE

Lo sciroppo di **pino mugo** è uno di quei rimedi che profuma di bosco e di antico. Il pino mugo (*Pinus mugo*) è una conifera che predilige situazioni di alta montagna partendo da quote superiori ai 1500 m.s.l.m.

Proprio a causa di queste condizioni ambientali, che iniziano ad essere il limite al di sopra del quale gli alberi lasciano spazio agli arbusti e poi ai prati di alta montagna, il pino mugo si presenta con un portamento arbustivo, adatto a resistere ai venti insistenti di quota e alle abbondanti nevicate.



Le **pigne** del pino mugo hanno note proprietà balsamiche. Possiedono, infatti, un'azione espettorante, balsamica e antisettica utile in caso di tosse, mal di gola e raffreddore. Grazie al suo effetto mucolitico e antinfiammatorio, lo sciroppo di pino mugo rappresenta un ausilio in caso di affezioni alle vie respiratorie, dando sollievo in presenza di naso chiuso, tosse e influenza.

Vediamo ora quando raccogliere le pigne di pino mugo (tecnicamente chiamate coni) e come da queste, prepararne uno sciroppo.



Scioppatevi questo

LA RICETTA PER REALIZZARE IL MUGOLIO

Il "**tempo balsamico**" è fondamentale nella raccolta delle pigne. Quando le pigne iniziano a ritirarsi, le pigne di mugo sono ancora verdi e intrise di resina. Anche i getti per la verità. Ma quelli li lasciamo integri. È questo il momento ottimale nella raccolta: parliamo quindi di aprile – giugno, a seconda della stagione.

INGREDIENTI

- pigne resinose di pino mugo ancora verdi -
- zucchero di canna
- barattolo di vetro con tappo

PROCEDIMENTO

È molto semplice. Disponi le pigne a strati all'interno del barattolo, alternandole con lo zucchero. Scuoti spesso il barattolo così da occupare con lo zucchero gli spazi vuoti che inevitabilmente si creano tra le pigne. Copri le ultime pigne con abbondante zucchero. Esponi al sole diretto il barattolo. Lo zucchero esposto al sole si scioglierà molto velocemente, portando con sé le sostanze benefiche del mugo. È molto importante, per evitare che le pigne ammuffiscano, rabboccare il vaso con lo zucchero, così da mantenere sempre coperti i coni resinosi. Lascia macerare il tutto per almeno 3 settimane, infine filtra con una garza e conserva lo sciroppo di mugo così ottenuto in un barattolo di vetro.

“

Lo sciroppo di pino mugo ha un sapore molto piacevole che ti riporterà con la mente in montagna

”



Gioielli fra i prati

DI MATILDA RENGÀ



E tu...quale fiore preferisci?

fun

- 01 Bottond'oro
- 02 Genziana e Genzianella
- 03 Crocus
- 04 Nigritella
- 05 Stella alpina



Partendo dall'alto a sinistra

1 Viene chiamato **botton d'oro** perché assomiglia, appunto, a un bottone d'oro. Chiamato anche ranuncolo di montagna...è un fiore velenoso.

2. La **genziana** è un fiore a forma tubolare con dei petali vellutati di colore blu intenso. La **genzianella** rispetto alla genziana ha dei petali più leggeri e sottili. La genzianella e la genziana sbocciano a circa 1000 metri di altezza. Questi fiori si possono trovare molto facilmente lungo i sentieri.

3 I **crocus** sono dei piccoli fiori dai colori freddi che spuntano a fine inverno-inizio primavera. Dai petali leggeri e fragili, il loro stelo è basso; è possibile trovarli anche in gruppo.

4 La **nigritella** è un fiore rosso molto particolare che si trova in montagna; ha dei piccoli petali, leggeri, opachi, che formano una specie di batuffolo; ma soprattutto il profumo è speciale, un misto fra vaniglia e cioccolato. È una piccola orchidea.

5 La **stella alpina** è a forma di stella, con dei petali bianchi, spessi e vellutati. È il fiore più conosciuto e che rappresenta la montagna. È protetto.



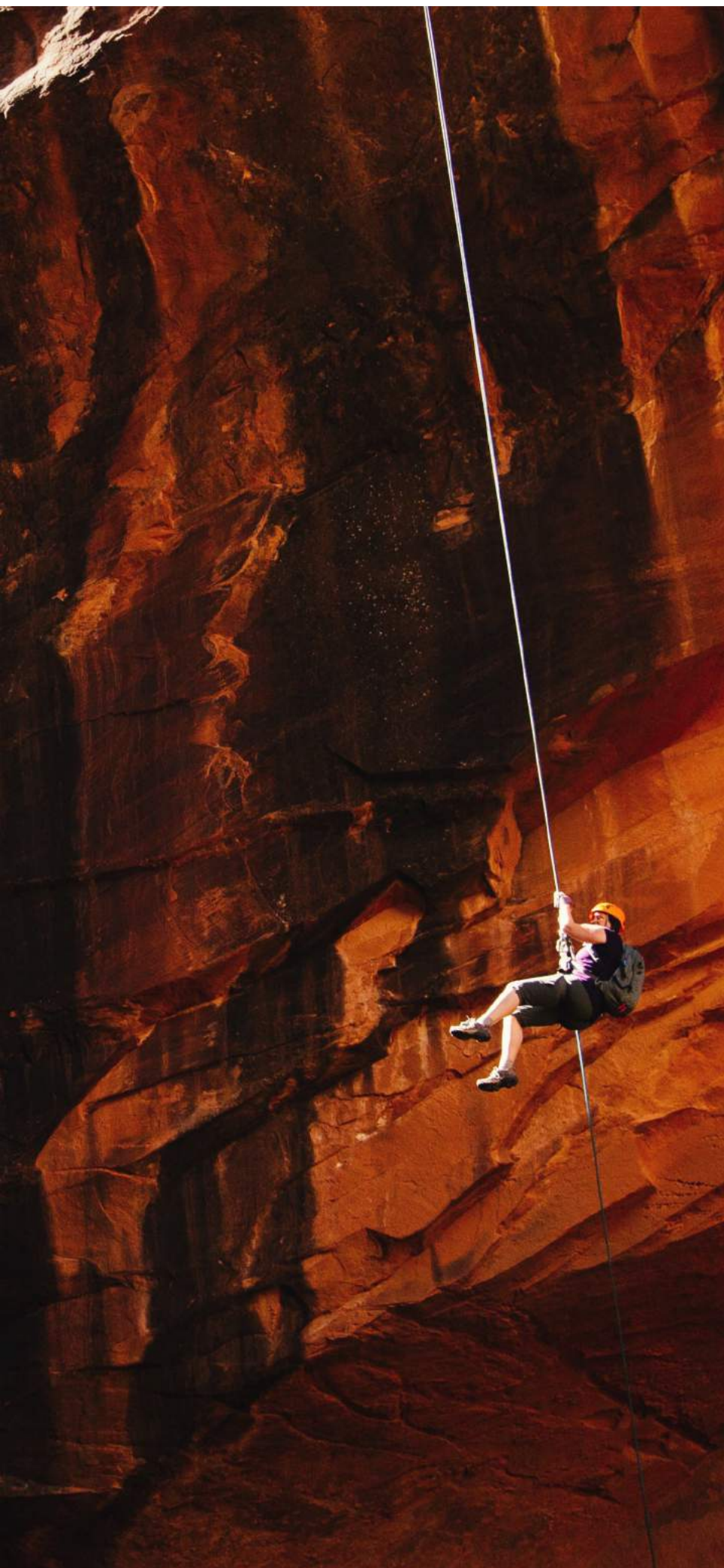
Riempi la tua vita
di avventure,
non di cose.

PROVERBIO FINLANDESE

Escursionismo vie del cielo

DI LINETTI MICHELE - RIZZATO DANIELE -
PLOIA STELLA





il termine alpinismo descrive lo sport dell'escursionismo, tra cui lo sci escursionismo. Anche le camminate in montagna possono essere considerate come una forma di escursionismo quando prevedono la presenza di luoghi scoscesi, brevi tratti di arrampicata su roccia di facile livello e l'attraversamento di ghiacciai.

Sebbene l'escursionismo sia nato come tentativo di raggiungere il punto più alto di una montagna non ancora scalata, si è successivamente ramificato in diverse specialità che si occupano di diversi aspetti della montagna. Nello specifico, si tratta di tre (3) aree: arrampicata su roccia, arrampicata su ghiaccio e sci, a seconda che il percorso scelto sia su roccia, ghiaccio o neve. Tutte richiedono esperienza, abilità atletica e conoscenze tecniche che garantiscano la sicurezza.

L'escursionismo viene spesso chiamato alpinismo, specialmente nelle lingue europee. Questo termine fa riferimento a scalate faticose di montagne spesso coperte di neve come le Alpi. Un escursionista in possesso di tale abilità viene chiamato alpinista. Il termine alpinismo nacque nel XIX secolo in riferimento all'arrampicata fine a se stessa, praticata come sport o passatempo; molto diversa dall'arrampicata fatta durante la caccia o come pellegrinaggio religioso (regolarmente intrapreso a quel tempo).

MONTE PREALBA

STELLA PLOIA

Una bella giornata del 2016 sono andata con mio nonno, mia sorella Chiara, i miei fratelli Pietro, Leonardo e mio cugino Emanuele sul **Monte Prealba**. Siamo partiti alle **7 di mattina** e siamo tornati nel primo pomeriggio. Abbiamo camminato per ore e ore, ci siamo fermati solo per pochi minuti in alcuni momenti. È stato molto stancante, ma bellissimo, non dimenticherò mai quel fantastico giorno!

Sopra il Monte c'è una croce chiamata la **Croce Bianca**. Questa croce è molto famosa per la sua grandezza e la sua imponenza.



Prendi il tuo zaino

I NOSTRI CONSIGLI



Monte Maddalena

Primo paragrafo

Monte Maddalena: 837 m.s.l.m.

All'inizio della camminata si prosegue sull'asfalto. Poi inizia un pezzo in pendenza, alla fine di questo pezzo, iniziano i sentieri.

Quando finisce il sentiero c'è un'al-



tra parte da fare sull'asfalto. Da qui inizia il Percorso Vita. Il Percorso Vita

non è molto complicato, però durante la camminata ci sono vari attrezzi.. Una volta finito il Percorso Vita, inizia un sentiero in pendenza che si snoda in parte a una pista da mountain-bike. Alla fine di questa pendenza si passa in parte a uno stagno, passato lo stagno inizia un altro percorso in pendenza. Alla fine si arriva in cima. E si può andare al rifugio Grillo, lì vicino.



Michele Li. Tita Secchi

Dal rifugio Tassara(Bienno) all'imboccatura della Val Fredda cominciò il percorso che mi sembrò abbastanza difficoltoso. Una volta giunto in Val Fredda, il sentiero diventò

più facile, percorrendo il lato destro della valle fino al

Passo, sempre in salita.

Poi il sentiero divenne facile e in falsopiano fino al

passo successivo.

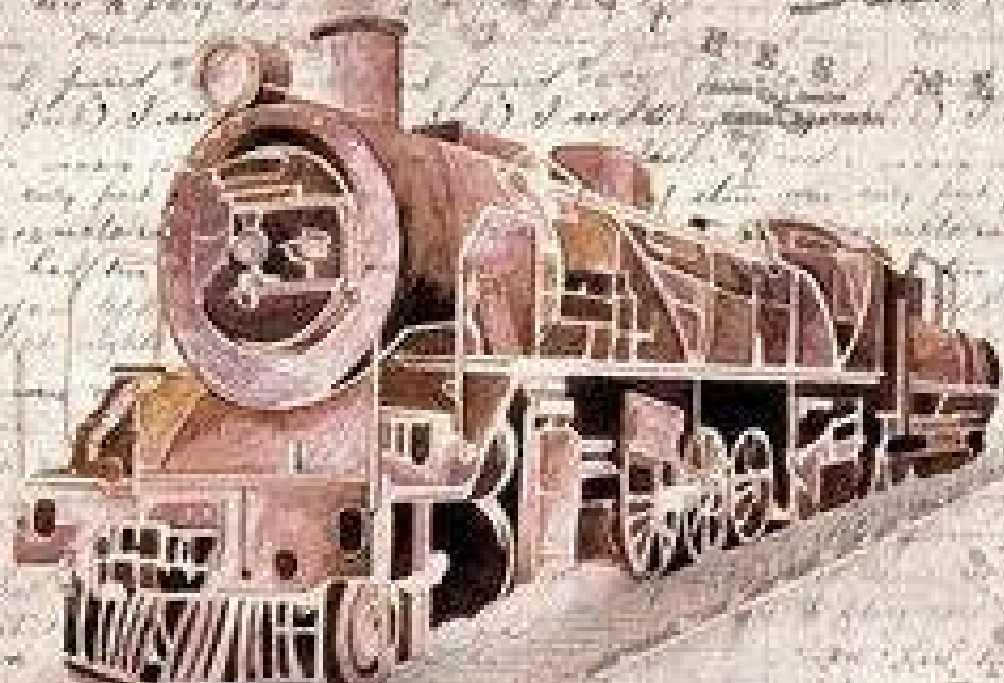
Da quest'ultimo, in poco tempo giunsi al rifugio camminando sopra dei lastroni granitici.

Il rifugio era bellissimo, anche all'interno, la vista sul Lago della Vacca era stupenda ed anche il Blumone era imponente.



ultimo tratto in vista del rifugio Tita Secchi,2367;lago della Vacca

Diario di
Viaggio



Valle Camonica

Monte più alto: Adamello 3554 m. s. l. m.

~~Paesi~~ Principali: Gargnano, Darfo Boario Terme, Breno, Edölo, Tessa d'Adda, Lago di Ponte e Ponte di Legno

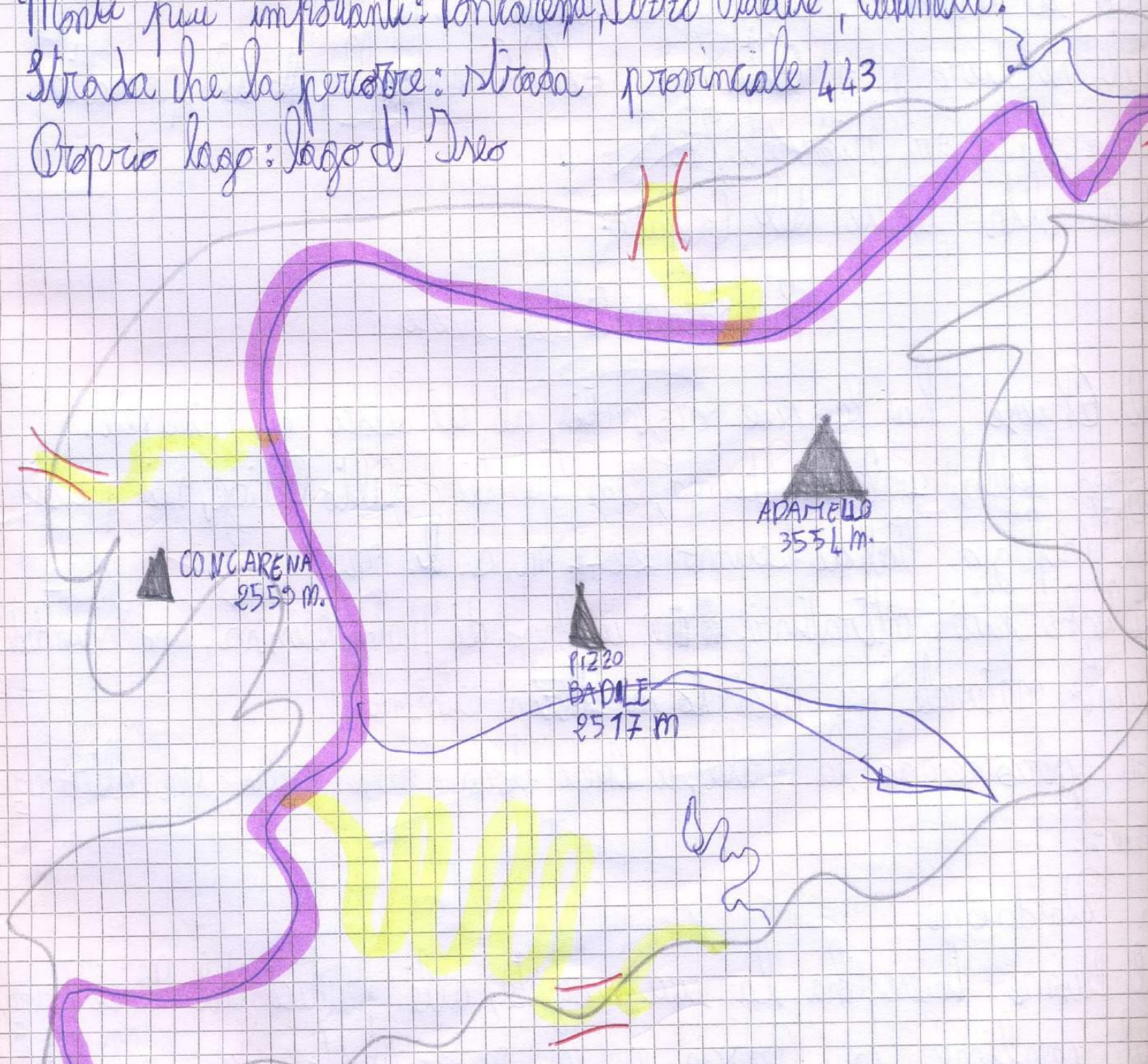
Valli secondarie: Val Grande, Valle delle Messi, Valle di Lorio, Val Malga, Val Miller, Valle dell'Orvis, Val Finale, Val Gallio, Val Salorno, Val Sarise, Valle di Gaisio, Valle del Gornal...

Valle Terziaria: Valle Adame!

Monti più importanti: Concarena, Pizzo Badile, Adamello.

Strada che la percorre: Strada provinciale 443

Proprio lago: Lago d'Iseo



VAL ~~DE~~ SABBIA

Lunghezza: 95 km

Fiumi che la percorrono: a Nord, prima del lago, il Laffaro, a Sud, dopo il lago, il Chiese.

Affluenti di: Laffaro affluente del Chiese, Chiese affluente dell' Adige

Le sorgenti del Laffaro

Il Laffaro, ha le sue sorgenti, alla bellezza di 2367 m. s. l. m.

Sorge dal lago della Taccia, presso il Rifugio Tita Sechi.

Sotto il botrone di Blumone 2887 m. s. l. m.

Sul sentiero n. 1 Alta via dell' Adamello, ~~il~~ il parato argomento, vi ricordate??

Nell' alta Valle del Laffaro.

Le sorgenti del Chiese

Il Chiese, ha le sue sorgenti, al di fuori di Brescia.

Sorge dalla val di Fumo, in Trentino-Alto Adige, nei pressi del Rifugio Val di Fumo 2244 m. s. l. m.

~~Il~~ laghi più attrattivi, ~~il~~ è il lago di Malga Bissina, uno splendido bacino naturale con accanto la Malga Bissina

Così, percorrendo la valle, il Chiese dona alla valle un altro nome:

La Valdaone.

Il fiume Chiese, ha la sua sorgente, alle pendici del Monte Fumo

Monte più alto: Cornone di Blumone 2887 m. d. l. m.

Casali principali: Garardo, Rof' vicino, Vestone, Lavenone, Idro, Anfo
Bagolino

Valli secondarie: Val di Vesta, Valledrone, Val di Tressio...

Monti più importanti: Coma Zeno 2241 m., Cornone di Blumone 2887 m.

Strada che la percorre: strada provinciale

Proprio lago: Lago d'Idro



VIAL TROTTIA

Lunghezza: 82 km

Fiume che la percorre: Mella

Affluente dell': Oglio

Le sorgenti del Mella

Il Mella, ha le sue sorgenti, alla vetta del Monte Manica, vicino al passo di Graedonini.

Monte più alto: Monte Manica 2328 m. s. l. m.

Monti più importanti: Monte Manica, Monte Orio.

Strada che la percorre: strada provinciale 244

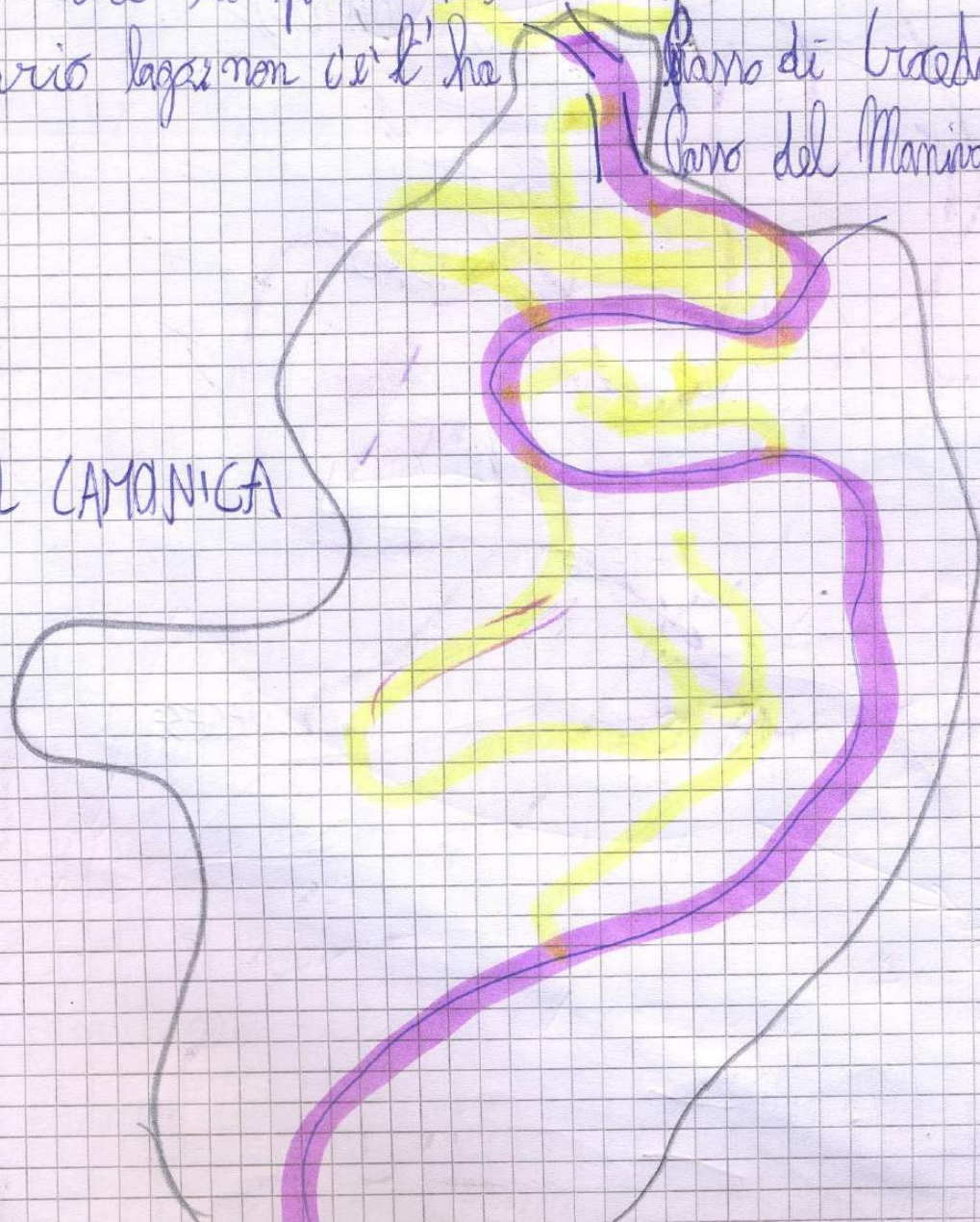
Proprio lago non ce l'ha

Piano di Graedonini

Passo del Manica

VAL CAMONICA

VAL SABBIA



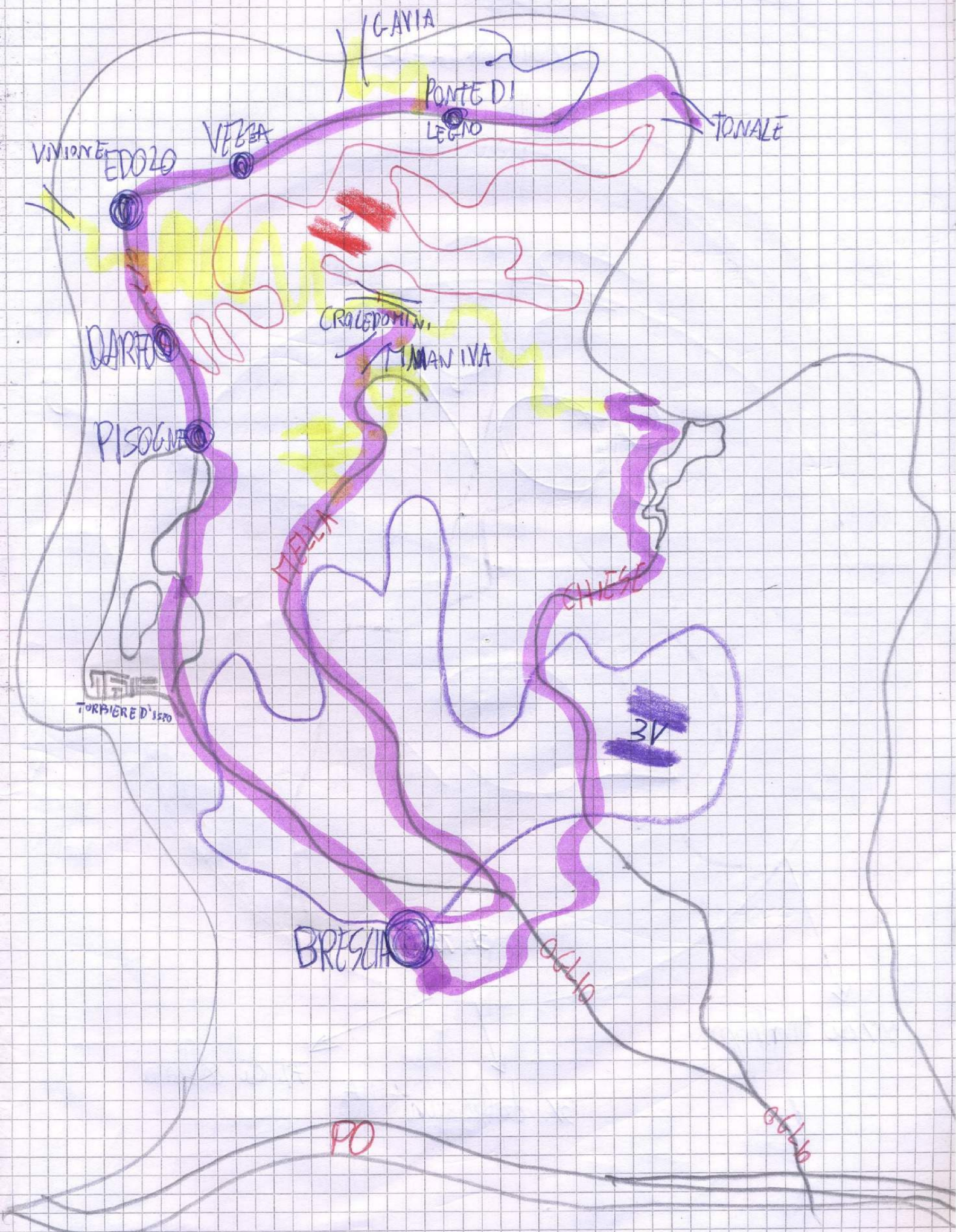
MiniBook

ALIEN ZONE

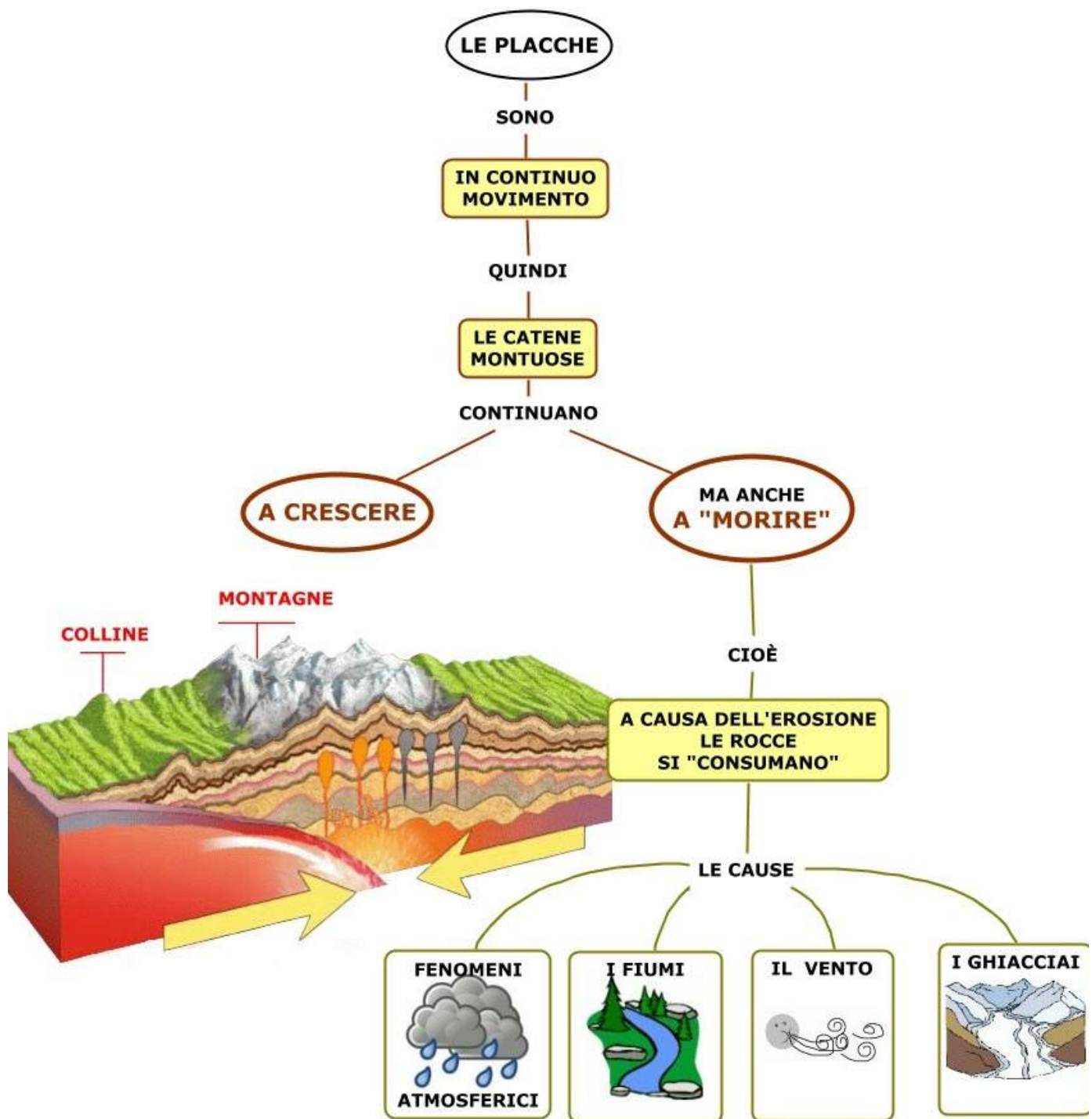
Qualcosa di strano è successo a
Clevertuck... scopri lo

IL NUOVO LIBRO SCRITTO DALLE
CLASSI SECONDA E TERZA D

IL SENTIERO 3V (DELLE 3 VALLI)

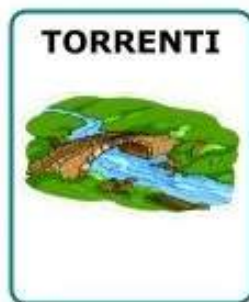


APPROFONDIMENTO



UNA MONTAGNA DI COSE DA CAPIRE

APPROFONDIMENTO



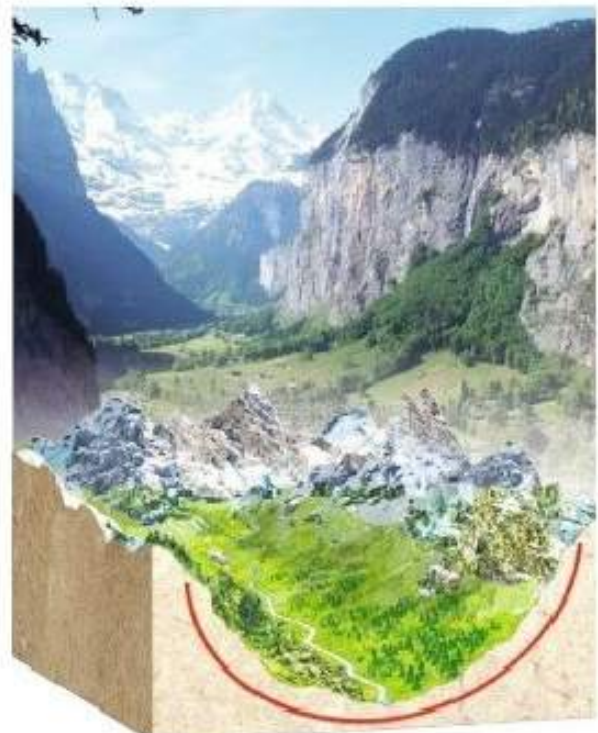
SCAVANO IN PROFONDITÀ
DANDO ORIGINI A

VALLI A V



DANNO FORMA A

VALLI A U



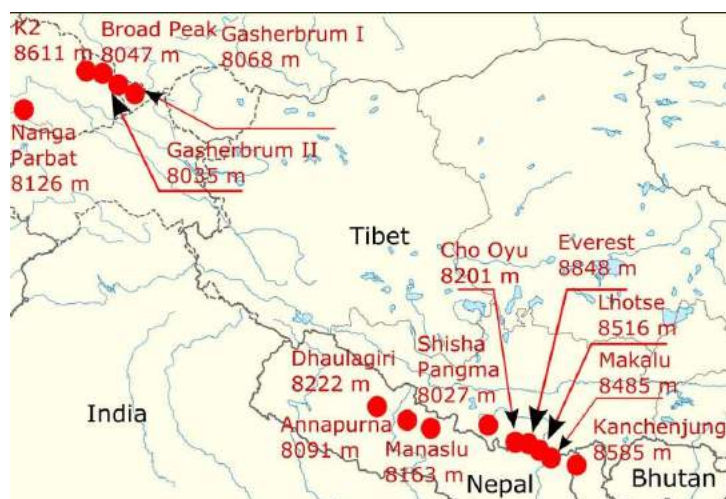
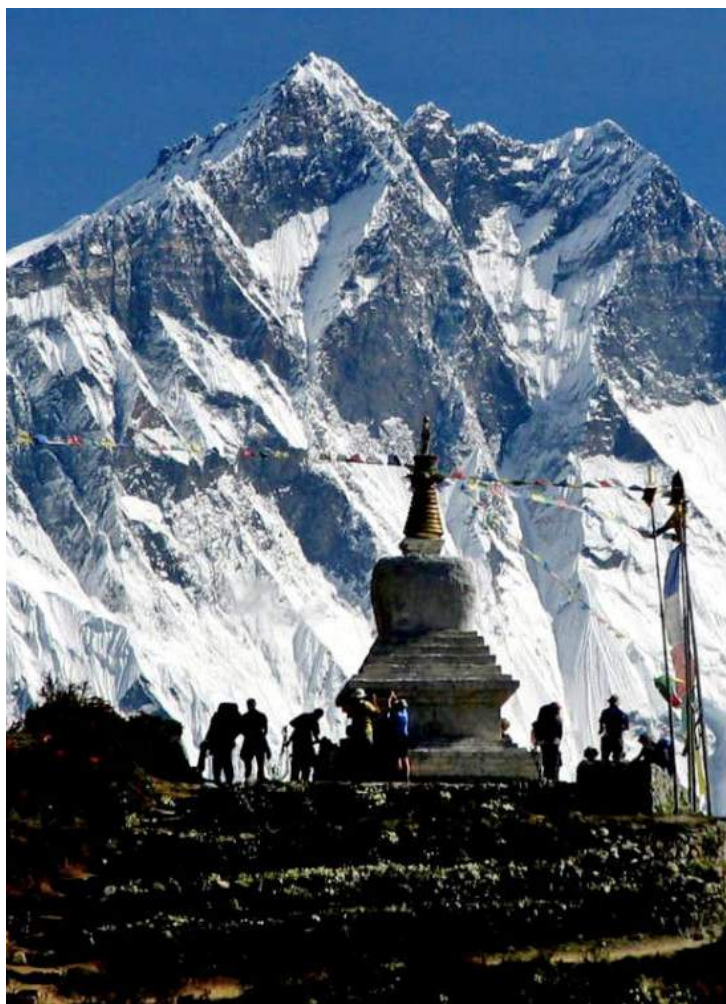
UNA MONTAGNA DI COSE DA CAPIRE

SuperMontagne

I GIGANTI DELL'HIMALAYA



Le montagne più alte della Terra si trovano in Asia: vediamo tutti i 14 Ottomila



SEMPRE PIÙ IN ALTO

Con il termine **ottomila** si indicano comunemente le quattordici montagne della Terra che superano gli ottomila metri di altitudine sopra il livello del mare (s.l.m.), con i rispettivi massicci montuosi tutti collocati in Asia centro-meridionale (Nepal, Cina e Pakistan): nove in Himalaya, quattro nel Karakorum, uno nel Kashmir.

La lista ufficiale è stata calcolata negli anni trenta del Novecento sulla base del concetto di massiccio, venendo ad assumere un elevato significato simbolico nei paesi in cui è in vigore il sistema metrico decimale.

La lista dei "14 ottomila" è divenuta planetaria e raggruppa le quattordici montagne più alte del mondo.

Se venisse applicato il concetto di **vetta**, cioè tutte le cime che, anche all'interno dello stesso massiccio, superano gli ottomila, la lista si allargherebbe a 22 secondo il criterio attualmente utilizzato sulle Alpi, o raggiungerebbe numeri diversi, secondo altre considerazioni.

I PRIMI DELLA CLASSE

Everest



K2



Kangchenjunga



Lhotse



Makalu



Cho Oyu



Dhaulagiri



Manaslu



Nanga Parbat



Annapurna



Gasherbrum I



Broad Peak



UNA MONTAGNA DI COSE DA CAPIRE

REALIZZATO
DALLA
CLASSE 1H

 frengus.blogspot.com

TV17
Daily



SPECIALE
IMPERDIBILE
RICCO
PREZIOSO...



Che cosa sai sull'oro?

L'AVVENTURA TI ASPETTA



FRENGUS LA SCUOLA DIVERTENTE

Frengus

Libri

Riviste

Media

Giochi

Scrittura - Promo MiniBook Alien zone

ORDINA IL NUOVO MINIBOOK



"Arrivederci"